

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752

 Apparizioni della Mamma dell'Amore  Oasi Mamma dell'Amore onlus



BUSSATE CON FEDE!

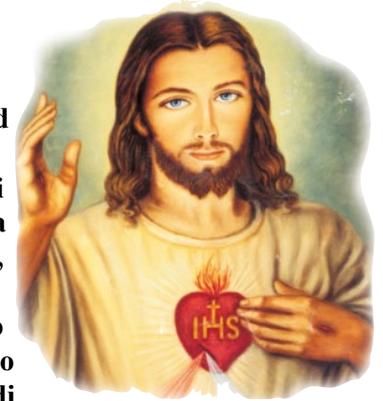
Messaggio di domenica 24 LUGLIO 2022 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, sono rimasta con voi in preghiera ed ho ascoltato le vostre richieste.

Figli miei, Gesù vi dice: “Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto!”, ma Io vi desidero richiamare a questo oggi, a chiedere e bussare con fede però, a chiedere ciò che vi santifica, a bussare per il bene delle vostre anime.

Figli miei, siate coerenti con la Sua Parola, siate fiduciosi nel Suo

amore, non siate, figli miei, uomini di mondo attratti dalle mode che passano, siate testimoni di preghiera e di carità. Figli miei, quando chiedete ed ottenete, ricordatevi di essere riconoscenti e non solo a parole, ma con la vita e con la testimonianza. Vi benedico di cuore in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Grazie per la vostra presenza. Ciao, figli miei.



La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico ed alle ore 15:45 vi è stata l'apparizione a Marco che è durata alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito d'oro.

RIFLESSIONE

Gesù, risponde ad una domanda che gli viene posta: “Come dobbiamo pregare?” e in risposta ci ha insegnato il Padre Nostro, preghiera che dà il senso, lo stile di come dobbiamo pregare. Lo Spirito Santo ci guida, ci suggerisce quale preghiera offrire... e allora pregate, bussate, cercate, trovate... ma attenzione a non pregare il Signore chiedendo cose “stupide” altrimenti il Signore non ti ascolterà neanche. Inoltre, è importante il perdono, aver perdonato gli altri. Devo perdonare di cuore il fratello ma perdonare anche me stesso e invece a volte sono anche arrabbiato con il Signore perché le cose non vanno bene, per quella malattia che mi ha colpito o per quell'altra cosa brutta che mi è capitata... Quando chiediamo dobbiamo sapere cosa chiedere. Nel Vangelo ci viene detto che tu sei davvero figlio Suo, appartieni alla famiglia di Dio e se tu chiedi al Padre lo Spirito Santo Lui sicuramente te lo concede; ecco che allora non dobbiamo solo chiedere cose materiali ma anche e soprattutto il dono della conversione. Dobbiamo entrare nella mentalità di Gesù, fare come Gesù, noi ascoltiamo le sue parole con le orecchie o le leggiamo ma poi serve un passo in più: Lui diventa carne della mia carne, vita della mia vita tanto che poi io comincio davvero a cambiare, cambiare mentalità lasciandomi trasformare senza conformarmi alla mentalità di questo mondo, alla mentalità del “tanto fanno tutti così”, ma lasciandomi trasformare rinnovandomi nell'amore di Dio. Lo Spirito Santo che scende su di noi fa sì che il Vangelo parli davvero al nostro cuore in modo che poi siamo chiamati a viverlo. Dio è venuto sulla terra, si è fatto uomo e ci ha dimostrato come il Figlio dell'Altissimo ha fatto la volontà del Padre. Anche noi possiamo pregare Dio dicendo: “Signore, fammi capire cosa vuoi da me, qual è il tuo disegno, il tuo progetto su di me. Quando voi chiedete durante la preghiera, chiedete con fede e mentre chiedete già ringraziate il Signore che vi ha già concesso ciò che voi state chiedendo perché avete la certezza che lui soddisferà la vostra richiesta ovviamente se chiedete di fare la sua volontà. La preghiera deve poi essere preghiera del cuore ma anche “insistente”, devo pregare sempre, con insistenza. Gesù spesso si ritira in preghiera, tutto solo, spesso la notte; ha passato anche molti giorni nel deserto a pregare dove poi viene anche tentato dal maligno... la vera preghiera mette Dio al primo posto, devo mettere tutto quello che io sono in Lui: “io mi affido a Te, io mi fido di Te, quello che sono, quello che possiedo, quello che desidero io l'affido a Te, affido tutto a Te e sono certo che Tu mi ascolti”. Lui sa già tutto di noi ma noi dobbiamo chiedere lo stesso e allora “Bussate e vi sarà aperto, cercate e troverete. “Il nostro cuore innalza una continua lode a Te”, è un continuo dirti “Ti amo Gesù” e Lui è contento quando preghiamo con fede e se abbiamo il cuore sempre più puro. Se tu hai fede allora potrai spostare le montagne con la tua fede e Dio trasformerà la tua vita, la tua famiglia. Preghiamo per tutti, per Marco ma anche per tutti volontari, i benefattori, per tutte le vostre famiglie e ricordate Sant'Alfonso Maria de Liguori diceva: “Chi prega si salva chi non prega si dannà”. Vi benedico.

Don Zeno

Ai Sacerdoti, Miei Figli Prediletti, chiedo di...

Figli miei cari, giungendo qui in preghiera avete reso felice il mio Cuore. Grazie, figli, per il vostro impegno, grazie per aver risposto alla mia chiamata, grazie per aver vegliato questa notte con Gesù. Figli miei, ecco, all'inizio del nuovo anno Gesù mi sta dicendo: “Nella mia Chiesa molti miei ministri credono solo in se stessi, credono solo nelle loro forze e nelle loro opere. Molti credono nelle riviste vuote e nei giornali. Queste sono le fonti di acqua dove loro attingono, non più il Vangelo che è acqua pura che rigenera. Figli e fratelli miei, basterebbe uno sguardo sereno nella vita della Mia Chiesa per rendersi conto che senza la preghiera nessun Santo si è santificato. Sì, figli e fratelli miei, nessun Martire ha testimoniato con il sangue la fedeltà a Me e alla fede senza essere sorretto dalla preghiera. Riscoprite in questo tempo di grazia che vi viene ancora concesso, la potenza della preghiera! Pregate e siate preghiere! Vi benedico tutti, amati miei, vi stringo al Cuore di Mia Madre per accogliervi nel Mio Cuore Divino che ancora Sanguina per la Mia Chiesa. Amati figli e fratelli, non perseguitate i profeti degli ultimi tempi, non perseguitate gli strumenti di mia Madre che sono pure miei strumenti... loro sono stati scelti e sono con Me ed Io li proteggerò e benedirò”. Figli miei, continuate ad intensificare la vostra preghiera per la Santa Chiesa di Dio, non lasciate soli i miei figli prediletti, sosteneteli con le vostre preghiere. Benedico di cuore voi qui riuniti in preghiera e vi bacio. Preghiamo, figli, io sono sempre con voi...

(Messaggio di sabato 7 gennaio 2006 durante la Veglia di preghiera dedicata alla Santificazione della Chiesa nell'Oasi di Paratico-Brescia)

I Santi della Carità!

Cari lettori, con questa rubrica desideriamo presentare la vita di alcuni Santi che si sono distinti per l'esercizio della virtù della carità. I Santi, nella nostra religione, sono un esempio per tutti noi che desideriamo seguire il Vangelo nell'amore al prossimo, sono modelli da imitare perché hanno fatto della carità evangelica il loro motivo di vita, testimoni veri dell'amore di Cristo e sono riusciti, sempre e a qualunque costo, ad amare i fratelli soccorrendoli nei loro bisogni con gesti di carità concreta, persone straordinarie perché dotate di una fede straordinaria ma anche uomini, donne, giovani, anziani di tutti i giorni; insomma persone normali come te, come me, che, nella loro quotidianità, hanno vissuto in semplicità il Vangelo fino in fondo aiutando i bisognosi, i poveri, gli ammalati. Maria a Paratico ci ha sempre esortati alla carità, fondamento che dà vero valore e compimento alla nostra fede. E allora nella nostra vita prendiamo esempio da Lei, da Maria, primo esempio di amore e carità vera verso il prossimo e poi dai Santi perché, in fondo, siamo tutti in cammino verso la santità!

La redazione



Santa Chiara d'Assisi (1193-1253)

Santa Chiara di Assisi è una figura importante nel mondo religioso e celebrata non solo nella città umbra, difatti si tratta della fondatrice del primo ordine femminile nella storia della Chiesa: le Suore Clarisse. La Santa durante la sua vita incontrò proprio San Francesco, la quale la fece restare a San Damiano, luogo dove rimase fino alla morte, diventando successivamente il primo Monastero delle Clarisse.

La vita. Chiara nasce ad Assisi nel 1193 in una nobile famiglia. È ancora bambina quando in città scoppia una guerra civile tra i nobili e la nascente borghesia e Chiara deve rifugiarsi, con la sua famiglia, a Perugia, dove rimane fino alla giovinezza. Tornata ad Assisi, con il desiderio di appartenere solo a Cristo e attratta dall'esempio di San Francesco, la notte della domenica delle Palme del 1212, abbandona la casa paterna e, alla Porziuncola, abbraccia la forma di vita evangelica sulle orme del Signore e della sua Santissima Madre. La sua vita si consuma nel piccolo chiostro del monastero di San Damiano, in una gioiosa sequela di Cristo povero e crocifisso. In una vita semplice, laboriosa e fraterna, attraverso la via della povertà, ella si apre al mistero di Dio. Il dono della fraternità è frutto di questo cammino: con lei nasce una nuova forma di vita, quella delle *Sorelle Povere*, poi chiamate *Clarisse*. All'età di trent'anni per Chiara inizia una lunga malattia che la renderà inferma. Malgrado ciò, continua ad essere per le sue sorelle una madre premurosa, una guida sapiente e un esempio di vita veramente evangelica. A San Damiano, l'11 agosto 1253 compie il suo beato transito al Cielo, celebrando il dono della vita e il suo Autore: Va' sicura, in pace, anima mia benedetta, perché hai buona scorta nel tuo viaggio! Infatti, Colui che ti ha creata, ti ha resa santa e, sempre guardandoti come una madre fa con il suo figlio piccolino, ti ha amata con tenero amore. E tu, Signore, sii benedetto perché mi hai creata". Due anni dopo, nel 1255, papa Alessandro IV la proclamò Santa. Prima di essere collocata nell'attuale Basilica a lei dedicata, fu sepolta in Assisi nella chiesa di San Giorgio dove, per alcuni anni, era stato depresso il corpo di Francesco.

L'Ordine delle Sorelle Povere. La forma di vita dell'Ordine delle Sorelle Povere, istituita da Francesco, è questa: "Osservare il Santo Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo". Con queste parole si apre il testo legislativo composto da Chiara ed approvato da papa Innocenzo IV il 9 agosto 1253, pochi giorni prima della sua morte. Si coglie subito il sogno di Chiara e delle sue compagne: dare alla propria vita, personale e comunitaria, la forma del Vangelo del Signore, vivendo insieme come Sorelle, in santa unità e altissima povertà. Dal desiderio di vivere nell'unità della reciproca carità nascono le tante indicazioni della Regola, che prescrivono la partecipazione di tutte le Sorelle alle decisioni comunitarie, nella sincera ricerca dell'utilità comune. Questo aspetto è veramente sorprendente se pensiamo al contesto medioevale che caratterizzava la vita sociale, ecclesiale e comunitaria. Chiara e le Sorelle scelgono di farsi povere in senso radicale ed esistenziale, attraverso il cambiamento del loro stato sociale, scendendo al gradino degli ultimi e degli emarginati, che vivevano del loro lavoro manuale e di elemosine, al contrario delle classi sociali elevate, che vivevano di rendita. La forma di vita delinea una esistenza priva di garanzie per il domani, fondata unicamente sulla fiducia lieta e coraggiosa nel Padre delle misericordie che avvolge del suo amore il semplice vissuto quotidiano. Alla fine della vita rimane a Chiara un ultimo desiderio: veder approvata dal Papa quella forma di vita da lei composta e lungamente vissuta sulle orme di Cristo, con la mediazione dell'esempio di Francesco, del quale si considera "panticella". In attesa dell'approvazione pontificia, Chiara detta il suo Testamento: una vibrante lode al Padre delle misericordie, sommo Donatore di ogni bene, ed un'accurata esortazione rivolta alle Sorelle, perché abbiano sempre la forza di non allontanarsi mai da quanto hanno promesso al Signore. In questo testo Chiara traccia la sintesi di tutta la sua esistenza terrena, condensando in poche pagine la ricchezza del cammino di fede percorso accanto a Francesco e alle Sorelle nei lunghi anni trascorsi a San Damiano. La chiave di lettura del testamento è lo stupore di essere amata gratuitamente da così grande Signore, uno stupore cresciuto con il tempo attraverso la preghiera, l'amore alle Sorelle e ai fratelli, l'abbandono fiducioso a Dio. Guardata in un'ottica puramente umana, l'esistenza a San Damiano non è stata facile: indigenza, povertà, fatica, tribolazioni... ma in tutto Chiara riconosce presente e operante la Provvidenza e la misericordia del Padre Celeste. Per questo, fiduciosa conclude: "Lo stesso Signore, che ci ha donato un buon inizio, ci doni ancora di crescere nel bene e di perseverarvi fino alla fine. Amen".

Prima di morire, come già aveva fatto Francesco, Chiara benedice le sue Sorelle presenti e future indicando loro il cuore della vocazione cristiana: l'amore...

"Siate sempre amanti di Dio, delle vostre anime e di tutte le vostre Sorelle, e siate sempre sollecite di osservare quanto avete promesso al Signore. Il Signore sia con voi sempre, e ora voi siate sempre con Lui. Amen".

Chiara ha compreso che l'amore riversato da Dio nel nostro cuore ci rende sempre più capaci di amare noi stessi, perché ci insegna a guardarci con i Suoi stessi occhi di misericordia e, allo stesso tempo, ci apre alla comunione con gli altri attraverso l'accoglienza e il perdono.

Dagli scritti di Santa Chiara. "Ama con tutta te stessa Colui che tutto si è donato per amore tuo".

"Guarda con attenzione la povertà di Colui che è posto in una mangiatoia e avvolto in poveri pannicelli. O mirabile umiltà, o povertà che dà stupore! Il Re degli angeli, il Signore del cielo e della terra è reclinato in una mangiatoia. Considera l'umiltà santa, la beata povertà, le fatiche e le pene senza numero che egli sostenne per la redenzione del genere umano. Contempla l'ineffabile carità per la quale volle patire sull'albero della croce e su di esso morire della morte più vergognosa. Lasciati dunque accendere sempre più fortemente da questo ardore di carità".

"Come, dunque, la gloriosa Vergine delle vergini lo portò materialmente, così anche tu, seguendo le sue orme, specialmente quelle di umiltà e povertà, senza alcun dubbio lo puoi sempre portare spiritualmente nel tuo corpo".

"Gioisci anche tu nel Signore sempre, carissima, e non ti avvolga ombra di amarezza, o signora in Cristo amatissima!".

Le maledizioni più tremende sono quelle fatte dai genitori o dai parenti stretti

Il male, il demonio, le maledizioni: come agiscono? Quali sono le conseguenze sugli uomini? Ne parla la giornalista Rita Sberna mentre rilancia un'intervista a Don Gabriele Amorth (1925-2016), un caro amico di Marco e sostenitore delle nostre Opere per i poveri, da lei fatta a Roma quando l'esorcista paolino era ancora in vita.

Il "male" nel Vangelo - «Il "male" è un argomento quasi tabù - scrive Sberna - la parola stessa fa pensare al "mistero" e ci conduce con la mente a qualche film horror di successo, si pensi ad esempio alla pellicola cinematografica "L'esorcista"».

L'Oasi apre la nuova struttura a Caorle (Venezia)



Cari amici, soci, benefattori, volontari e lettori, abbiamo la gioia di annunciare che, grazie all'intenso lavoro dei membri del consiglio direttivo (impegno organizzativo, sacrifici personali e fisici) dopo nove mesi di intensi lavori, la struttura denominata "Oasi Mamma dell'Amore & Villaggio della Gioia" a Caorle (Venezia) è stata aperta all'ospitalità da venerdì 1° luglio 2022.

Dopo i primi giorni di ospitalità ad anziani e famiglie, tra cui alcuni disabili e portatori di handicap, con gratitudine la presidente di Oasi Elena e con lei la neo eletta vicepresidente Laura, il fondatore Marco ed i volontari che presteranno il loro prezioso servizio in struttura fino a fine settembre, nel pomeriggio di sabato 9 luglio hanno ricevuto nella struttura di Viale Santa Margherita, 133 la visita di Sua Eccellenza Mons. Aurelio Gacia Macias (Sottosegretario della Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei sacramenti della Santa Sede) accompagnato da Don Danilo Parroco di Caorle. Il Vescovo, dopo un colloquio di oltre un'ora con i responsabili della ONLUS, ha pregato con i presenti, ha benedetto gli ambienti ed anche visitato i primi due piani della struttura ormai ristrutturati a nuovo ed operativi. L'ospitalità continuerà per tutto agosto e settembre, poi ricominceranno i lavori edili con l'ampliamento del piano terra, la realizzazione delle nuove scale, dell'ascensore e la sopraelevazione di due nuovi piani. Confidiamo sempre nell'aiuto generoso di tutti, abbiamo bisogno di voi, per proseguire questa Opera di Misericordia per il bene di tante persone.

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a CAORLE (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), prigionie pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (ANDHRA PRADESH) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di pozzi per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e bagni.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Bethleem - sostegno a progetti in Siria e Iraq

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

“OASI MAMMA DELL’AMORE E VILLAGGIO DELLA GIOIA” INIZIA LA SUA “MISSION” A CAORLE (VE)!

Dopo la cerimonia della posa della prima pietra, avvenuta alla presenza delle autorità locali sabato 2 ottobre 2021, possiamo dire che il progetto di riqualifica della nostra struttura è ben avviato.

In questi mesi di sacrificio, impegno e di intenso lavoro, con visite mensili in cantiere da parte dei responsabili dell’associazione per decisioni inerenti il progetto, lo stato avanzamento dei lavori, l’incontro con tutti i tecnici e le imprese, possiamo dire che il 1° luglio gli sforzi sono stati ripagati con l’apertura dei

primi due piani messi a nuovo nel rispetto delle normative vigenti alle quali anche la nostra ONLUS ha dovuto sottostare per la sicurezza degli ospiti.

I lavori della prima fase dell’intervento sono iniziati a novembre con le demolizioni interne e gli smaltimenti necessari, poi a febbraio sono state realizzate dalle ditte specializzate tutte le pareti al piano 1° e 2° per preparare i 12 appartamenti di cui 4 predisposti con bagno disabili. A marzo ed aprile i lavori si sono concentrati sulla parte impiantistica: idraulica, elettrica ed antincendio. A maggio sempre l’impiantistica, caldaie e pavimentazioni. A giugno la posa dei serramenti esterni ed interni, tutte le opere di rifinitura, montaggi vari e tinteggiatura.

A fine giugno, grazie anche ai ragazzi della comunità di recupero Shalom venuti da Brescia a Caorle per aiutarci, in pochi giorni siamo riusciti a sistemare le varie zone e predisporre gli arredi (i mobili erano presenti in struttura ed utilizzabili) nei 12 appartamenti, sala pranzo e sala colazioni.

Cari amici, continua oltre al progetto “**MATTONI DELLA SOLIDARIETÀ**”, progetto pensato per far fronte all’impegno bancario, la raccolta dei fondi che servono per proseguire celermente i lavori, per chi desidera proponiamo di **DONARE 1 METRO QUADRO DI RISTRUTTURAZIONE** che è stata calcolata pari ad una donazione di **1.000 euro**. Chi desidera, mai mettere lacci alla Provvidenza, può donare anche più metri, anche una stanza. Ogni vostra donazione è detraibile dalle tasse quindi doppio beneficio: fai il bene e puoi recuperare per fare altro bene. Ricordiamo che abbiamo bisogno del sostegno di tutti, grazie.



*con i ragazzi
della comunità*



lavori in corso...



le camere



sala colazioni

BENEDETTA L’OASI DI CAORLE!

Sabato 9 luglio è stato davvero un giorno speciale in cui abbiamo accolto con gioia la visita all’Oasi Mamma dell’Amore e Villaggio della Gioia di Caorle (Ve) di Sua Eccellenza Monsignor AURELIO Gacia Macias, *Sottosegretario della Congregazione per il Culto Divino e*

la disciplina dei sacramenti.

Il Vescovo Aurelio, accompagnato dal parroco, ha visitato il nostro progetto manifestando apertamente la sua approvazione e apprezzamento. Presenti ad accogliere il Prelato il presidente Elena, il fondatore Marco e una delegazione di Oasi composta anche dai volontari che prestano il loro servizio presso la struttura. Un momento molto sentito quello della benedizione e vogliamo condividere le meravigliose parole pronunciate dal Vescovo: **“Facciamo insieme la preghiera di ringraziamento al Signore per questo progetto che cerca il bene e per questo sarà sempre una benedizione perché dove c’è il bene c’è una benedizione! Benedici Signore questa struttura che accoglierà tutte le persone bisognose, benedici queste famiglie, queste persone che renderanno possibile questo servizio e benedici tutti coloro che passeranno di qui, la tua benedizione è per sempre e che veramente vi aiuti a portare avanti questo progetto che è luogo del Signore”.**

Dopo questo breve ma intenso momento di preghiera, il fondatore Marco ha potuto illustrare nel dettaglio il progetto al Vescovo che ha poi visitato la struttura rimanendo molto colpito e contento di tutto quello che è stato realizzato e che verrà realizzato a favore anche delle persone bisognose. In seguito, un momento di semplice convivialità insieme è stato occasione di confronto e scambio di idee riguardo temi importanti come la fede e la carità: **“Oggi c’è un grande bisogno di rafforzare la fede” dice il Vescovo “dobbiamo credere nel Signore e fidarci di Lui”.**

Ringraziamo di cuore Monsignor Aurelio per la sua visita e la benedizione di fine lavori della prima parte della ristrutturazione. La benedizione di Dio davvero ci accompagna ed aiuti nel nuovo cammino che abbiamo intrapreso per soccorrere sempre più e meglio le persone in difficoltà

affinché esse possano trovare, attraverso questo progetto, tutto ciò che possa aiutarli nella loro vita. In serata, in occasione della festa della Madonna dell'Angelo, abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata presso il Duomo di Caorle e presieduta proprio dal Vescovo Aurelio. Riportiamo qui di seguito alcuni passaggi tratti dall'omelia, parole preziose che ci aiutano nel cammino di fede:

“Tra poco sarà un anno che sono Vescovo. Pocanzi abbiamo proclamato la Parola di Dio che, pensate, è la stessa in tutto il mondo. La parola e i precetti del Signore sono giusti e retti, ci illuminano gli occhi per vedere e rafforzano il cuore per amare. Chi ascolta Dio, chi prega Dio, chi obbedisce alla Parola di Dio si converte, si apre e non è chiuso in sé stesso. E quando una persona ascolta la parola di Dio si esamina in questo modo: “La Parola di Dio dice questo... e invece la mia vita cosa dice?”. Ad esempio, se il Signore ci dice di perdonare e noi non perdoniamo... di non essere invidioso e invece noi lo siamo... dobbiamo convertirci e cambiare vita! Il Vangelo oggi ci parla della parabola del Buon Samaritano: noi tutti possiamo aver bisogno d'aiuto, ad esempio se facciamo un incidente e ci troviamo al bordo della strada e vediamo tante persone che passano con indifferenza! Dobbiamo imparare cosa è la compassione ed essere sempre misericordiosi. La Madonna ha ascoltato la parola di Dio e ha compiuto la Sua volontà; mi piace ricordarlo proprio oggi che festeggiamo la Madonna dell'Angelo qui a Caorle. Pregate Dio di fare sempre la Sua volontà nella vita! Preghiamo la Madonna perché ci faccia capire quello che ha vissuto Lei; quindi, dobbiamo guardare al Cielo verso l'alto e guardare in parte verso il nostro prossimo che è quello che ci è vicino, quello che ha bisogno di noi. Certo che è difficilissimo, certo che si incontrano tante difficoltà (siamo tutti peccatori!) ma tutto è possibile rimanendo saldi nel Signore”.

Al termine della Messa, la recita del Santo Rosario ha accompagnato la processione con la statua della Santa Vergine, davvero Maria era in mezzo a noi ed è stata acclamata da una moltitudine di persone che devotamente l'hanno pregata. Al termine Monsignore Aurelio ha salutato le migliaia di persone presenti lasciandoci, ancora una volta, le sue parole preziose: *“Durante la processione ho visto tanta fede: ho visto coloro che venivano avanti facendosi strada tra la folla per essere in prima fila e ricevere la benedizione di Maria, ho visto come guardavate la Vergine e io guardavo voi: ho visto tanti sguardi di famiglie, ho visto giovani, anziani, ho visto lacrime, ho visto coloro che si alzavano in piedi quando passavamo con la statua, ho visto persone sul balcone che si segnavano col segno della croce al passaggio della statua. In questo tempo difficile che tutti stiamo vivendo, tempo in cui la pandemia non è ancora finita, tempo di insicurezza, sofferenza e morte, io ho pregato la Vergine Maria per tutti voi, per le persone che conosco ma anche per tutti coloro che non conosco personalmente. Fratelli e sorelle questa sera desidero lasciarvi alcune parole, alcuni pensieri: il primo è -ritornate a Dio- è il Signore che ce lo chiede, che ci dice di tornare a Lui qualsiasi cosa noi stiamo facendo in questo periodo della nostra vita, la seconda parola è -Maria- nostra Madre, l'unica in grado di donarci speranza; ricorriamo a Maria, rivolgiamo a Lei i nostri occhi bisognosi del Suo amore materno!”.*

Laura



Marco presenta al Vescovo il progetto globale



Marco saluta gli ospiti



momenti di amicizia

GRAZIE SINDACO!

Un ringraziamento al primo cittadino, al Sindaco di Caorle Marco Rag. Sarto e alla moglie Marzia che, accogliendo l'invito del fondatore Marco, il 28 luglio hanno visitato l'Oasi ed hanno condiviso un pasto conviviale con i responsabili e gli ospiti presenti in struttura. Una serena e costruttiva collaborazione, frutto della sensibilità umana dell'amministrazione, a sostegno della nostra presenza e del servizio che intendiamo offrire oggi e soprattutto alla fine della ristrutturazione per la comunità.



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (novembre 2021) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. Ad oggi la nostra associazione ha mandato 195.000 euro. Grazie ad un accordo di fiducia reciproca, tra l'Ispettorato dei Salesiani, le ditte locali e alcuni magazzini di materiali edili, siamo riusciti ad avere una dilazione nei pagamenti e quindi ultimare tutti i lavori. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese fatte che vanno liquidate. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno. La cosa importante è che ad oggi l'ospedale è stato ultimato ed è funzionante. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



Ospedale di Umden visto dal satellite

IL BUON SAMARITANO OGGI...

Cari lettori, il libro intitolato "Il Buon Samaritano oggi...", è una meravigliosa opera scritta interamente dal fondatore delle "Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo", il caro **Marco**.

Il libro è aperto dalla **Prefazione** a firma di Sua Eminenza il **Cardinal Angelo Comastri** e si compone fondamentalmente di due parti: la **prima** racchiude le riflessioni di Marco sulla parabola del "Buon Samaritano" che vogliono aiutarci nella sua comprensione alla luce di ciò che oggi stiamo vivendo nel tentativo dell'autore, sicuramente riuscito, di rispondere alla domanda: "Che messaggio porta questa parabola al mondo di oggi?". La **seconda** parte è una vera e propria esaltazione della carità nella quale l'autore, rispondendo ad alcune domande, ripercorre le opere fondate in Italia e nel resto del Mondo a favore dei poveri; in Africa, India e Medio Oriente. Il libro è impreziosito da immagini fotografiche dell'archivio associativo che testimoniano gli eventi e le Opere realizzate per gli ultimi.

Il libro è distribuito in tutte le librerie d'Italia dalla **Casa Editrice Velar** e le nostre associazioni **Opera ed Oasi**, che hanno collaborato per la stampa, ne hanno a disposizione molte copie per chi le desidera ricevere. Ad oggi oltre 500 libri distribuiti e ringraziamo coloro che ne sostengono la diffusione. Potete contattarci quindi chiamando la sede al **035 913403** oppure via email mammadellamore@odeon.it per richiedere il libro che riceverete direttamente a casa. Oppure lo potrete ordinare in ogni libreria d'Italia a soli 12 euro. *Precisiamo che l'autore, per questa opera, ha fatto rinuncia dei "diritti d'autore" ed il ricavato va interamente a sostegno delle opere fondate a favore dei più poveri e disagiati.*

Il libro, fresco di pubblicazione, ha ricevuto la **PRESENTAZIONE** del **Cardinale Michael Czerny** nominato lo scorso aprile **Presidente del Dicastero** cui era stato Presidente il compianto **Cardinale Javier Lozano Barragán**.



Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**.

Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



Invece, «se leggessimo di più la Sacra Scrittura, forse oggi, molte cose le capiremmo e non ci stupiremmo più di tanto. Ad esempio, in *Mt 8,16-17*, leggiamo: “Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle malattie”. Ma c’è un passo del Vangelo che mi piace ricordare in maniera particolare, li viene racchiuso tutto quello che potrebbe essere utile per comprendere meglio l’argomento, ed è il *Vangelo di Luca, al capitolo 11,14-26*: “Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore (...)”.



Le persone legate a satana - Il Vangelo è pieno di questi episodi, però ciò non basta perché l’incredulità dell’uomo nega la verità anche davanti all’evidenza e alla Parola di Dio ma essa è fonte di Verità assoluta. Don Gabriele Amorth, nell’intervista concessa all’autrice, spiega come agisce il male e le conseguenze che a volte possono essere disastrose.

Ci sono delle persone che si sono legate a satana (medium, cartomanti, maghi) e molte volte alcune ricorrono ad essi. A volte anche con una perfidia personale diabolica, lanciano qualche maledizione. Le maledizioni più tremende sono quelle fatte dai genitori o dai parenti stretti. Non sono da sottovalutare anche se sono fatte da altre persone.

La spinta verso il peccato - Quella che al demonio preme di più è quella di spingere l’uomo al peccato (mandando tentazioni alla persona), ma il maligno non ha il potere di farci cadere nel peccato perché cadere nel peccato dipende solo da noi uomini mediante il libero arbitrio che Dio ci ha dato. Non solo maledizioni, il demonio ha il potere di mandare tentazioni, facendoci negare a volte la stessa presenza di Dio o i comandamenti di Dio. Ad esempio il 5° comandamento “Non uccidere” viene infranto ogni anno proprio perché nel mondo avvengono oltre 50 milioni di morti solo a causa dell’aborto.

“Dritti all’inferno” - “In genere - *prosegue don Gabriele* - non sono i peccati che inducono l’uomo alla possessione diabolica perché i peccati inducono l’uomo, molto peggio che alla possessione diabolica: lo portano all’inferno. Il demonio nella sua azione ordinaria ci tenta tutti (dalla nascita alla morte). Anche Gesù e la Madonna sono stati tentati. Attraverso le tentazioni - *conclude l’esorcista* - il maligno cerca di farci cadere nel peccato. L’uomo cadendo nel peccato non sta più con Dio ma con satana. Se moriamo in uno stato di peccato grave, si va dritti all’inferno. Dio non vuole mai la morte del peccatore, ma vuole che quest’ultimo si converta e fin quando saremo su questa terra, Dio ci manda in continuazione, occasioni di conversione”.

In cammino con la Mamma dell’Amore *Le “perle” nei messaggi della Mamma dell’Amore dove Lei ci parla della Gioia*

Dalle Sacre Scritture: “State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi”. (*1 Tessalonesi 5,16-18*)

“Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso”. (*Salmo 118,24*)

“Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio”. (*Isaia 61,10*)

“Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena”. (*Giovanni 16,24*)

“Gioisco in te ed esulto, canto inni al tuo nome, o Altissimo”. (*Salmo 9,3*)

“Ma l’angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo.»” (*Luca 2,10*)

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica: Le beatitudini rispondono all’innato desiderio di felicità. Questo desiderio è di origine divina; Dio l’ha messo nel cuore dell’uomo per attirarlo a sé, perché egli solo lo può colmare. “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”. (*Mt 5,8*). Una tale beatitudine oltrepassa l’intelligenza e le sole forze umane. Essa è frutto di un dono gratuito di Dio. Per questo la si dice soprannaturale, come la grazia che dispone l’uomo ad entrare nella gioia di Dio. Noi possiamo, dunque, sperare la gloria del cielo promessa da Dio a coloro che lo amano e fanno la sua volontà. In ogni circostanza ognuno deve sperare, con la grazia di Dio, di perseverare sino alla fine e ottenere la gioia del cielo, quale eterna ricompensa di Dio per le buone opere compiute con la grazia di Cristo. La carità ha come frutti la gioia, la pace e la misericordia; I frutti dello Spirito sono perfezioni che lo Spirito Santo plasma in noi come primizie della gloria eterna. La tradizione della Chiesa ne enumera dodici: “amore, gioia, pace, pazienza, longanimità, bontà, benevolenza, mitezza, fedeltà, modestia, continenza”.

(*Catechismo della Chiesa Cattolica 1718, 1720,1722, 1821, 1829, 1832*)

Dai messaggi: “**È gioia, per una Mamma come Me, essere qui con voi e benedire**”. (*12 maggio 1996*)

“**Benedico tutti i bimbi perché sono la gioia della Mamma**”. (*16 maggio 1996*)

“Figli amati, Maria, la sposa dello Spirito d’Amore, vorrebbe andare ovunque nel mondo per portare a tutti i suoi figli la notizia, **la gioia che lo Spirito Santo, Spirito d’Amore è sceso su questa umanità con una nuova Pentecoste**”. (*26 maggio 1996*)

“Ecco, cari amati figli, che **con grande gioia giungo in mezzo a voi** per benedirvi, per accarezzarvi, per imporvi le mani, **ma è con grande gioia** che vi chiedo di continuare a costruire l’Opera della Mamma dell’Amore”. (*15 agosto 1996*)

“Figli cari, preghiamo insieme la Trinità Santissima, preghiamo insieme il Dio che è Padre, datore della vita, **il datore di ogni gioia**, il datore della felicità... **È gioia essere qui**, in mezzo a voi, questa sera”. (*16 novembre 1996*)

“Figli cari, desidero benedire tutti gli oggetti religiosi... e desidero benedire i libri, che sono libri di preghiera, libri di testimonianza, **libri che danno gioia ai fratelli**”. (*7 febbraio 1997*)

“Non rimanete qui, andate in tutto il mondo e **con gioia annunciate che Cristo è Risorto**”. (*5 aprile 1997*)

“Figli cari ed amati chiedete a Gesù un cuore nuovo, **un cuore pieno d’amore e di gioia!**”. (*12 aprile 1997*)

“Figlioli miei cari, diciamoglielo, a Gesù, il nostro amore, diciamolo subito **con il cuore colmo di gioia**: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo!”. (*6 giugno 1997*)

“Figli siete in un momento di grazia, **siete in un momento di gioia**, ascoltatevi, accettatevi”. (*17 febbraio 1998*)

“Figli, **è gioia per la Mamma** andare da tutti i suoi figli a chiedere di essere preghiera **ed è grande gioia** per la Mamma andare a pregare in mezzo ai suoi figli, vedere i suoi figli che pregano”. (*26 maggio 1998*)

“Dio, nella Sua Grandezza, è sempre pronto a perdonarvi e a **donarvi serenità e gioia...** Figli, sollevo i vostri cuori, **li riempio di gioia**, cancello un po’ di sofferenza e vi dono la serenità”. (*31 dicembre 1998*)

“Anni di sofferenza, anni di derisioni... **ma di tanta, tanta gioia, tanto amore da parte di Dio**”. (*14 febbraio 1999*)

“Nel Corpo Mistico, che è la Chiesa, **radiate tanta gioia** e serenità ai fratelli che vi stanno accanto, **portate ovunque gioia** e serenità”. (*28 febbraio 1999*)

“Figli, la vostra Mamma desidera giungere ovunque nel mondo per **portare la gioia della discesa dello Spirito Santo, quella gioia che provammo nel Cenacolo**”. (*23 maggio 1999*)

“Nelle mie lacrime la sofferenza, **nelle mie lacrime la gioia**, nelle mie lacrime la mia benedizione, nelle mie lacrime una richiesta figli: preghiera”. (*11 luglio 1999*)

“Accarezzo tutti voi, benedico tutti voi, benedico chi celebra la vita, **chi celebra la gioia della vita**”. (*1° agosto 1999*)

“Siate cellule vive, sane, **portate serenità, gioia**, sollievo a tutti i vostri fratelli”. (*13 febbraio 2000*)

“Figliolo, chi semina nel pianto, **raccoglierà con gioia**, Io ti sono accanto”. (*24 giugno 2000, dai messaggi quotidiani*)

“Figli miei, in questo momento la grazia della Trinità Santissima scende nei vostri cuori **per prepararvi ai tempi della gioia...** dopo le prove e le critiche, **la gioia della mia presenza** e della mia predilezione nel seguire l’Opera da me voluta”. (5 novembre 2000)

“Le vostre speranze, le vostre sofferenze e le vostre angosce **si muteranno presto in gioia** e in festa”. (1° gennaio 2001)

“Figli cari, ho inviato in mezzo a voi il mio strumento per dirvi che sono con voi ed **entro con gioia nelle vostre famiglie** quando mi ospitate e mi invocate”. (17 febbraio 2001)

“A tutti figli, chiedo di tornare a Dio **unica fonte di vita, di gioia** e di amore”. (4 marzo 2001)

“Io vi sto trascinando a Gesù in questi tempi di dolori per l’umanità, ricordate amati miei, dopo il dolore, dopo la croce, **la gioia della resurrezione...** andate alle vostre case e **portate la gioia**, la pace e la serenità che oggi vi ho depresso nel cuore”. (25 marzo 2001, 7° anniversario delle apparizioni)

“**Testimoniate**, figli, la gioia della vostra fede, non temete nulla e nessuno”. (6 maggio 2001)

“Figlioli miei, manifestandomi al mio strumento ho lasciato nel suo cuore la pace e nel cuore di ciascuno di voi **ho lasciato serenità, gioia** e luce”. (2 giugno 2001)

“Lo Spirito di Pace, lo Spirito d’Illuminazione, **lo Spirito di Gioia scenda nei vostri cuori**”. (3 giugno 2001)

“Figli, **solamente nel suo Cuore troverete la pace, la gioia** e la serenità”. (9 giugno 2001)

“Figli, il Sangue di Gesù è la vita del mondo, il Sangue di Gesù è la speranza del mondo, **il Sangue di Gesù è la pace e la gioia del mondo**”. (1° luglio 2001)

“Figli, se nell’ora della prova voi mi cercherete, **Io vi donerò gioia** e serenità”. (7 luglio 2001)

“Figli, questa luce la gusterete tutti, è la luce dell’Amore di Dio, è la **luce della gioia eterna**”. (5 agosto 2001)

“Figli cari ed amati, si avvicina il tempo in cui le lacrime saranno asciugate e **i miei eletti vivranno nella gioia** e nella pace di Dio”. (28 ottobre 2001)

“Amati figli, il ritrovarvi qui in preghiera **riempie il mio cuore di tanta gioia**”. (23 gennaio 2005)

“Sì, figlio diletto, ripara con la tua offerta totale gli innumerevoli Giuda che quotidianamente tradiscono Gesù e la fede in Lui. Così **darai un poco di gioia a Gesù**. Figli, a tutti dico di **non negare un poco di gioia al suo Cuore Divino** che ancora soffre per il mondo”. (6 novembre 2005)

“Non temete, cari figli, nel vostro cuore ora c’è Gesù. È Lui la Luce del mondo, **è Lui la fonte dell’amore, della gioia** e della carità”. (25 dicembre 2005, Santo Natale)

COMUNICAZIONE

Veramente terribile la scena di degrado che si è nuovamente presentata ai volontari che da 20 anni tengono pulita ed in ordine (a titolo gratuito) la stradina della *Via Crucis* che porta sulla *collina delle apparizioni di Paratico*: non solo bottiglie rotte e rifiuti di ogni genere, ma addirittura siringhe usate abbandonate per terra!

Ecco il risultato di una recente decisione, non condivisa dalla nostra associazione, dell’attuale amministrazione comunale di non ripristinare i paletti (che bloccavano le automobili nell’accesso) che erano posizionati all’ingresso del vialetto e per la quale, decisione, abbiamo insistentemente manifestato il nostro dissenso. Ci auguriamo che questo gravissimo ed estremo episodio possa far capire a chi di competenza che è necessario fare delle scelte diverse nel rispetto dell’ambiente e delle persone che da anni fanno un servizio per tutta la comunità. Questo intervento, vogliamo sottolinearlo, non va solo a beneficio dei molti pellegrini che vi si recano per motivi di devozione, ma anche alle numerose famiglie che portano i propri figli a passeggio in una bella zona tranquilla. Auspichiamo un rapido intervento, per il bene comune, da parte di chi di dovere. Grazie.



GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

È tempo di pregare insieme a Paratico!

Sono confermati gli **incontri di preghiera** e la **processione verso la collina**. L’incontro di preghiera della **quarta domenica** del mese, preceduto dalla **processione** dalla sede di “Oasi” verso la collina sarà, per l’anno 2022, nei mesi di **MARZO, APRILE, MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE E OTTOBRE**. Negli altri mesi, estivi ed invernali, per facilitare la partecipazione dei pellegrini, si comunica che l’incontro avverrà presso gli ambienti associativi.

AGOSTO

* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell’Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l’incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

SETTEMBRE

* **Domenica 25 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell’Amore. Alle **ore 15** ci sarà la **PROCESSIONE** seguita dall’incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

OTTOBRE

* **Domenica 23 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell’Amore. Alle **ore 15** ci sarà la **PROCESSIONE** seguita dall’incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all’Eucaristia, dalle ore 7:30 alle 17:30

Le nostre Associazioni vicine al Vescovo di Brescia

Cari amici, con dolore abbiamo appreso della situazione di salute del nostro amato Vescovo, del trapianto del midollo e delle conseguenze che dovrà affrontare. Ringraziamo di cuore il Vescovo Pierantonio Tremolada per la testimonianza di fede che anche in questa occasione ci offre, affidandosi alla volontà del Signore. Assicuriamo la preghiera assidua e offriamo il lavoro associativo, spesso carico di sacrifici e impegno, per una pronta guarigione del nostro caro Vescovo, intensificando ancor di più la comunione con lui e ogni sforzo per essere di aiuto nel servizio alla Chiesa e per il bene della comunità. *Marco*

IL GIUBILEO DI “OPERA”

In occasione dei **25 anni** di fondazione della nostra Associazione “**L’Opera della Mamma dell’Amore ODV**” (1997-2022) viene proposto un pellegrinaggio a **Roma**.

Le date proposte sono **7-8-9 ottobre**. Ci saranno alcuni momenti di preghiera con i Vescovi vicini alla nostra Associazione e testimonianze dalle Oasi da noi fondate. Chi desidera partecipare dal nord Italia (*dalle province di Como, Milano, Bergamo e Brescia*) informiamo che stiamo organizzando un pullman e l’ospitalità in una struttura religiosa per il soggiorno.

Chi fosse interessato chiamare prima del **15 agosto** al **035913403** oppure **3333045028**. Grazie.

L’OPERA DELLA MAMMA DELL’AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell’Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **04.08.2022**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall’associazione
L’Opera della Mamma dell’Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)